

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 43**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Modifiche all'articolo 5 dello Statuto della  
RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A.

*(Parere ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato  
3 aprile 1947, n. 428)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 30 agosto 2001)**

---

# RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE LEGALE: VIALE MAZZINI, 14 - 00195 ROMA  
REG. TRIB. ROMA N. 640/24 - CAPITALE LIRE 120.000.000.000 - INTERAMENTE VERSATO  
PARTITA IVA N. 00925091001 - CODICE FISCALE N. 00709370589

P/ 0128

PROTOCOLLO  
CITARE NELLA RISPOSTA

Ministero delle Comunicazioni  
Viale America, 201  
00100 ROMA

05 LUG. 2001

ROMA  
TEL. 06/38.78 - TELEX 614432 - TELEGR. RAIDIRRO - FAX 06/3725680

Oggetto: modifica dell'art. 5, comma 1, dello Statuto sociale

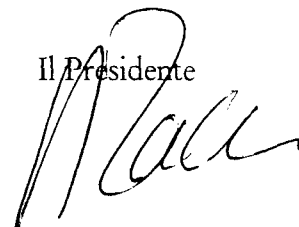
In ottemperanza alla normativa vigente (DLgs. C.P.S. 3 aprile 1947, n. 428, art. 5) si sottopone all'approvazione di codesto on. Ministero delle comunicazioni, che vorrà acquisire il previo parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, la modifica dell'art. 5, comma 1, dello Statuto sociale della RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A., approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2001 e raccolto a verbale dal notaio Francesco Maria Ragnisco con atto in pari data Rep. n. 51398.

Il nuovo testo approvato risulta ora del seguente tenore: "art. 5 - Il capitale sociale è di EURO 500.000.000 (cinquecentomilioni) ed è diviso in 100.000.000 (centomilioni) di azioni di EURO 5 (cinque) cadauna".

Nell'unire il verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2001, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con osservanza.

Il Presidente



MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI  
DIREZIONE GENERALE PER LE  
CONCESSIONI E LE AUTORIZZAZIONI

10 LUG. 2001

PROTOCOLLO

NUMERO

769

STUDIO NOTARILE

DI FRANCESCO M. RACINISCO

COPIA AUTENTICA

INSTRUMENTO NOTARILE

IN DATA DEL 20/05/2010

IN PRESENZA DEI SIG. RACINISCO

N. 51398 di Repertorio

Raccolta n. 12818

- - -  
Verbale di Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli  
Azionisti della "RAI - Radiotelevisione Italiana - Società  
per Azioni"

- - -  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno, il giorno ventisei del mese di giugno  
alle ore quindici e minuti trentacinque


(26 giugno 2001 - ore 15.35)

in Roma, in una Sala della Direzione Generale della "RAI -  
Radiotelevisione Italiana - Società per Azioni", Viale Mazzi-  
ni numero 14.

Innanzi a me dr. Francesco Maria Ragnisco, Notaio in Roma,  
con studio in Lungotevere Arnaldo da Brescia numero 9, i-  
scritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma,  
Velletri e Civitavecchia.

E' PRESENTE:

- il prof. Roberto Zaccaria, nato a Rimini il 22 dicembre  
1941 e domiciliato per ragioni della carica in Roma, Viale  
Mazzini numero 14, nella sua qualità di Presidente del Consi-  
glio di Amministrazione e Legale Rappresentante della "RAI -  
Radiotelevisione Italiana - Società per Azioni", avente sede  
in Roma, Viale Mazzini numero 14, capitale sociale Euro  
62.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle



Imprese di Roma con il numero di codice fiscale 00709370589.

Detto signor comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, rinuncia, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e premette:

- che, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Foglio delle Inserzioni numero 127 del 4 giugno 2001, è stata convocata per oggi, in questo luogo, alle ore 15,30 - in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 giugno 2001 alla stessa ora e luogo - l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della RAI, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

A) In parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2000: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale;

2. Varie ed eventuali.

B) In parte straordinaria

1. Aumento gratuito del capitale sociale da 62.000.000 di Euro a 500.000.000 di Euro e conseguenti modifiche dello statuto sociale;

2. Varie ed eventuali.

Ciò premesso

il signor comparente chiede a me notaio di far constare, con il presente atto pubblico, lo svolgimento dell'Assemblea e le conseguenti deliberazioni.

Io notaio aderisco alla richiesta e dò atto che l'Assemblea si svolge come segue.

Ai sensi dello statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea esso comparente, il quale, con il consenso dell'Assemblea stessa, invita me notaio a redigere il presente verbale.

Dopo di che il Presidente dell'Assemblea constata e dichiara:

a) che sono presenti:

- RAI Holding S.p.A., con sede in Roma, intestataria di numero 19.909.547 (diciannovemilioninovecentonovemilacinquecentoquarantasette) azioni, rappresentata, per delega, dalla d.ssa Anna Rita Fortuna;

- la SIAE - Società Italiana Autori ed Editori, con sede in Roma, intestataria di numero 90.453 (novantamilaquattrocentocinquantatre) azioni, rappresentata dall'avv. Antonio Tomasselli,

e così rappresentati numero due Azionisti intestatari di numero 20.000.000 (ventimilioni) di azioni da Euro 3,10 (tre virgola dieci) ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale di Euro 62.000.000 (sessantaduemilioni);

b) che gli Azionisti suddetti sono iscritti nel Libro dei So-

ci da oltre cinque giorni ed hanno depositato le loro azioni a norma di legge;

c) che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri Alberto Contri, Vittorio Emiliani e Gianpiero Gamaleri mentre ha giustificato la sua assenza il consigliere Stefano Balassone;

d) che per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco Effettivo dott. Roberto Chionne, mentre hanno giustificato la loro assenza il Presidente dott. Marcello Bigi ed il Sindaco Effettivo dott. Bruno De Leo;

e) che assistono alla presente seduta: il Direttore Generale dott. Claudio Cappon, il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza dott. Filippo Bertolino, il Direttore dello Staff del Direttore Generale dott. Marco Zuppi, il Direttore della Direzione Affari Legali Avv. Rubens Esposito, il Segretario del Consiglio e Direttore della Segreteria del Consiglio di Amministrazione dott. Franco di Loreto ed il Vice Direttore della Segreteria del Consiglio Dott. Otello Onorato.

Tutto ciò premesso e constatato, il Presidente dell'Assemblea, verificata la validità delle deleghe che ritira per conservarle in atti della Società, constata e dichiara che la presente Assemblea è validamente costituita per discutere e deliberare su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno e quindi dichiara aperta la seduta.

Lo stesso Presidente, sul primo punto di parte ordinaria dell'ordine del giorno, "Bilancio al 31 dicembre 2000: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale", comunica all'Assemblea che, a norma dell'articolo 2429 del codice civile, la società ha regolarmente depositato, nei termini previsti, il bilancio al 31 dicembre 2000 della società (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), corredato dalla relazione degli Amministratori, dalla relazione dei Sindaci, nonché dalla relazione di certificazione rilasciata dalla Società Deloitte & Touche; e che è stato inoltre depositato il bilancio consolidato di gruppo 2000 con le relative prescritte relazioni.

Successivamente il Presidente, prima di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2000, reputa opportuno esporre all'Assemblea le seguenti considerazioni:

" Signori Azionisti,  
il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, presenta un utile netto di 78,9 miliardi ed è stato redatto, come per il passato, nel più attento rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti ed ai criteri di valutazione adottati, che hanno comportato l'effettuazione di opportuni e congrui stanziamenti ai fondi e la contabilizza-



zione di ammortamenti anticipati al fine di usufruire dei benefici fiscali consentiti dall'attuale normativa.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati quantitativi risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, desideriamo qui relazionarVi sull'andamento della gestione della Vostra società con riferimento all'esercizio testè chiuso, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2428 del Codice Civile.

L'esercizio 2000 ha rappresentato un importante momento di consolidamento delle azioni strategiche avviate nel corso degli anni precedenti.

Sotto il profilo economico, il risultato netto dell'esercizio 2000, pur al di sotto del valore conseguito nel 1999, che si era chiuso con un utile di 142,7 miliardi, il più alto della storia della Rai, si inserisce in una linea strategica caratterizzata da un'attenta politica della spesa e dal contenimento e la razionalizzazione degli investimenti, soprattutto sulle aree non direttamente dedicate al prodotto, pur a fronte di un trend di mercato ancora fortemente inflattivo sui diritti "premium".

Per quanto concerne il rapporto con il pubblico, nel 2000 la Rai conferma da un lato il trend di crescita degli abbonamenti (con l'acquisizione nel corso dell'esercizio di 327 mila nuovi abbonati, contro i 276 mila dell'anno precedente) e, dall'altro, la propria leadership sugli ascolti, con il so-

stanziabile mantenimento delle quote 1999 sia per l'intera giornata che per il prime-time.

A fronte di tali positivi risultati, sono però da evidenziare alcune tendenze avviate nell'ultima parte dell'esercizio ed in atto anche nei primi mesi del 2001, che potrebbero in prospettiva influire sui risultati del corrente esercizio:

- pubblicità: nel complesso i ricavi pubblicitari del 2000 si attestano a poco meno di 2.260 miliardi, con un incremento dell'11,6% rispetto al 1999. Tale andamento è frutto di una dinamica che - in linea con quella più generale riscontrata nel mercato pubblicitario complessivo - risulta fortemente differenziata nel corso dell'anno; infatti, mentre nel primo semestre (anche grazie alla positiva incidenza dei Campionati Europei di Calcio, che hanno ottenuto significativi risultati di ascolto) si sono conseguiti tassi di crescita nell'ordine di circa il 18% rispetto al '99, nella seconda parte dell'anno il miglioramento si riduce a circa il 3%, sempre con riferimento al corrispondente periodo del 2000. Negli ultimi mesi del 2000, infatti, dopo un periodo pluriennale caratterizzato da elevati tassi di crescita, si è avviata sul mercato pubblicitario internazionale una fase caratterizzata da una decisa frenata, anche in connessione con il forte rallentamento delle quotazioni azionarie - e con il conseguente ripensamento dei modelli di sviluppo - delle aziende operanti nei set-

tori della c.d. "new economy". Sempre in tema di pubblicità, è da evidenziare, per le implicazioni strategiche dell'iniziativa, che il 29 marzo 2000 è stata trasmessa al Ministero delle Comunicazioni una richiesta di revisione della Convenzione per l'adeguamento degli indici di affollamento pubblicitario ai mutamenti strutturali della competizione nel mercato globale dell'audiovisivo;

- ascolto: pur confermando ampiamente la propria leadership la Rai si confronta, in prospettiva, sia con una possibile riduzione del gap con Mediaset (per il momento riferibile all'ultima parte del 2000 ed ai primi mesi del 2001) sia con la eventuale acquisizione di share da parte della rinnovata TMC/Sette.

Sotto il profilo strategico, nel corso dell'esercizio 2000 sono state portate avanti importanti operazioni, coerenti con il disegno di razionalizzazione ed ammodernamento del Gruppo, tra le quali:

- Cessione di una quota di minoranza del 49% di Rai Way.

L'operazione è stata avviata nei primi mesi del 2000 - con il conferimento il 29 febbraio 2000 del ramo d'azienda costituito dalla Divisione Trasmissione e Diffusione e l'avvio operativo della società dal successivo 1° marzo - e si è poi positivamente conclusa il 27 aprile 2001, con la firma di un accordo con Crown Castle International, primario operatore internazionale nel settore della gestione delle infrastrutture

di telecomunicazione, per un controvalore di 409 milioni di euro, corrispondente ad una valutazione dell'azienda (al lordo delle passività finanziarie nette) di 905 milioni di euro. La scelta dell'offerta formulata da Crown Castle è avvenuta al termine di una procedura di selezione che - seguendo gli schemi adottati nell'ambito delle privatizzazioni dell'IRI - è stata sviluppata con l'ausilio di importanti advisors internazionali secondo criteri di trasparenza e competitività ed ha visto interessati, nel complesso, oltre 80 operatori nazionali ed internazionali.

Il brillante risultato dell'operazione, risolutivamente condizionata alla presa d'atto del Ministero delle Comunicazioni ed alla necessaria approvazione da parte dell'Autorità Antitrust, consente alla Rai l'acquisizione di una plusvalenza di oltre 700 miliardi di lire, che sarà destinata a piani di rafforzamento delle capacità produttive, nonché a progetti di sviluppo in nuovi settori (digitale terrestre, new media, ecc.), con esclusione delle attività di gestione ordinaria.

- Avvio operativo di Rai Cinema. In data 31 maggio 2000 è stato perfezionato il conferimento alla società del ramo d'azienda corrispondente alla Direzione Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti, con l'avvio operativo della società dal 1° giugno. L'oggetto principale di Rai Cinema è costituito sia dall'acquisizione e gestione dei diritti sui mercati internazionali sia da attività diretta nel campo del-

la produzione cinematografica - anche attraverso alleanze e partnership con operatori nazionali ed internazionali - nell'ottica di accrescere la presenza della Rai su tale mercato, in linea con le disposizioni del Contratto di Servizio in ordine al rafforzamento dell'audiovisivo europeo. In questo contesto si inserisce, tra l'altro, la firma l'11 dicembre 2000, di un accordo preliminare con Studio Canal - società del Gruppo Canal Plus/Vivendi - per la costituzione di una joint venture finalizzata allo sviluppo nel settore della distribuzione cinematografica.

- Avvio operativo di Rai Net. Nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività necessarie per l'operatività della società, che hanno portato al lancio di un nuovo portale Rai.it a partire dal 26 febbraio, in occasione del Festival di Sanremo;

- New Business. Nel corso del 2000 sono state realizzate alcune operazioni finalizzate a definire una presenza della Rai anche nei nuovi mercati indotti dal continuo sviluppo delle tecnologie. In tale quadro, in particolare, si ricorda la costituzione della società Rai New Media, con l'obiettivo di coordinare le attività Rai nel campo delle nuove tecnologie (web, satellite, broad band, ecc.) al fine di giungere al collocamento in Borsa di parte del capitale; a questo riguardo, si evidenzia che - con l'ausilio di un advisor finanziario appositamente selezionato - sono in fase di studio le

possibili modalità di attuazione operativa del progetto, anche alla luce dell'attuale congiuntura negativa dei mercati finanziari, che ha visto un forte rallentamento delle quotazioni delle società operanti nei settori della c.d. new economy.

Sotto il profilo normativo, si può evidenziare come il 6 novembre 2000 sia stato firmato con il Ministero delle Comunicazioni il Nuovo Contratto di Servizio, relativo al triennio 2000-2002 (successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2001). Il contratto, che costituisce il provvedimento integrativo della convenzione con la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, disciplina in dettaglio i contenuti della missione di servizio pubblico.

Tra le novità più significative sono da rilevarsi:

- una definizione programmatica dei "principi" di un moderno servizio pubblico nell'era della digitalizzazione che chiarisce ulteriormente la missione dell'azienda;

- l'introduzione di nuovi obblighi con particolare riferimento alle fasce sociali disagiate o deboli (programmazione per portatori di handicap e cittadini stranieri, previsione di un canale satellitare ad alta valenza sociale, ecc.);

- l'accrescimento (dal 60% al 65%) delle quote minime destinate ai generi di programmazione di servizio pubblico, con l'introduzione di un obbligo differenziale ed aggiuntivo (quota dell'80 %) per un canale specifico, in linea con il

progetto Nuova Rai Tre già elaborato nel 1998 ed aggiornato -  
ed inviato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni -  
nell'ottobre 2000.

Mentre con la stipula del Contratto di Servizio è stato  
fatto un importante passo avanti nella direzione della fissa-  
zione del quadro normativo sui contenuti della missione di  
servizio pubblico, la ridefinizione delle norme sull'assetto  
societario della Rai è rimasto al contrario irrisolto.

Nel corso dell'esercizio, infatti, è proseguito in sede  
parlamentare l'esame del disegno di legge numero 1138, prov-  
vedimento finalizzato a completare il processo di ridisegno  
del sistema delle comunicazioni e contenente, tra l'altro, le  
norme di riferimento sul riassetto societario della Rai, an-  
che in correlazione con il processo di liquidazione dell'a-  
zionista IRI.

Al termine di un serrato dibattito, la Commissione Lavori  
e Telecomunicazioni del Senato aveva approvato alcuni artico-  
li del provvedimento di particolare rilievo per Rai (struttu-  
ra azionaria del Gruppo, nomina e composizione del CdA Rai,  
struttura organizzativa, ecc.); che tuttavia non è giunto al-  
l'approvazione definitiva.

Lo scenario di veloce e profondo mutamento del settore dei  
media e le importanti riorganizzazioni industriali in atto  
(basti pensare alle iniziative Seat/TMC-La Sette, nonché al-  
l'evoluzione nel settore della pay TV satellitare), pongono

peraltro anche alla Rai sfide ineludibili; in particolare sul ruolo e la legittimazione di un grande servizio pubblico di tradizione europea e - contemporaneamente - sulla sua apertura alle esigenze sempre più pressanti del confronto con il mercato e con la "globalizzazione" dell'industria. A queste sfide la Rai continuerà a rispondere sia sotto il profilo dell'adeguamento strutturale ed organizzativo sia sotto quello della ricerca dell'efficienza di gestione e della ricchezza e qualità del prodotto tenendo conto della necessità di una linea editoriale che contemperi l'esigenza degli investimenti pubblicitari e gli impegni del servizio pubblico.

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2000 presenta, come detto all'inizio, un utile netto di lire 78.854.061.294, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a lire 20.000.000.000, da distribuire agli azionisti quale dividendo, in ragione di lire 1000 per ciascuna delle 20.000.000 di azioni;

- quanto al rimanente di lire 58.854.061.294 alle "Altre riserve".

Siete inoltre convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in ordine alla proposta di un aumento di capitale sociale da 62.000.000 di Euro a 500.000.000 di Euro e quindi per complessivi 438.000.000 di Euro, pari a Lire 848.086.260.000, da realizzarsi integralmente in forma gra-



tuita attraverso l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

L'operazione si rende opportuna per consentire un più equilibrato rapporto tra capitale sociale e mezzi propri, nonché per dotare la Rai di un capitale sociale più rappresentativo della attuale dimensione aziendale, anche in relazione alla entità del capitale sociale delle proprie società controllate.

Il proposto aumento di capitale verrebbe attuato attraverso l'utilizzo delle seguenti riserve di patrimonio netto:

Riserva di rivalutazione ex L. 72/83	22.682.436.839
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	139.123.105.930
Riserva di rivalutazione ex L. 650/96	198.325.041.185
Riserva tass.ex art. 4 L. 19.12.1973, n. 823	163.442.356
Altre riserve	487.792.233.690
	-----
	848.086.260.000

pari a 438.000.000 di euro

Per poter ripartire tra gli azionisti un numero intero di azioni, il valore nominale di ciascuna azione verrebbe modificato dagli attuali 3.1 euro a 5 euro.

Pertanto, ove tale operazione venisse da Voi approvata, il capitale sociale della Rai sarebbe pari a 500.000.000 di euro, rappresentati da n. 100.000.000 di azioni da 5 euro ciascuna, così ripartito:

	% di possesso	n. azioni	Importo in euro
Rai Holding	99,548	99.547.735	497.738.675
Siae	0,452	452.265	2.261.325
	-----	-----	-----
	100%	100.000.000	500.000.000"
		- - -	

Quindi il Presidente pone in trattazione il primo punto di parte ordinaria dell'Ordine del Giorno: "Bilancio al 31 dicembre 2000: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale."

L'Assemblea, unanime, a seguito della sua richiesta, dispensa il Presidente dalla lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della nota integrativa, della certificazione del Bilancio da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche - S.p.A. e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2000 con il relativo Conto Economico, trattandosi di documenti che tutti gli intervenuti ben conoscono per averli già attentamente esaminati.

Successivamente il Presidente invita il dott. Roberto Chionne a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2000.

Il dott. Roberto Chionne dà lettura della detta relazione.

I suddetti documenti vengono allegati al presente verbale sotto le lettere: A - Relazione del Consiglio di Amministra-

dine del giorno: "Varie ed eventuali" il Presidente chiede all'Assemblea se vi sono argomenti su cui discutere e deliberare, e, poichè nessuno chiede la parola, dichiara chiusa la trattazione degli argomenti di parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Conseguentemente, il Presidente passa a trattare il primo punto di parte straordinaria dell'ordine del giorno: "Aumento gratuito del capitale sociale da 62.000.000 di Euro a 500.000.000 di Euro e conseguenti modifiche dello statuto sociale".

Al riguardo il Presidente - dopo aver richiamato la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, e da lui già riferita nella sopra trascritta comunicazione agli Azionisti, e dopo aver precisato, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, che l'attuale capitale sociale è interamente versato e che non sussistono condizioni di applicabilità di quanto disposto dagli articoli 2446 e 2447 c.c. - dà la parola al dott. Roberto Chionne perchè dia lettura della Relazione del Collegio stesso sull'argomento in questione. Il dott. Roberto Chionne conferma quanto testè affermato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dà lettura all'Assemblea della suddetta Relazione, che allego al presente verbale sotto la lettera H.

Chiede ed ottiene la parola la dott.ssa Anna Rita Fortuna che, in rappresentanza dell'Azionista RAI Holding, presenta

all'Assemblea, dandone lettura, il seguente

" ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea degli Azionisti della RAI - Radiotelevisione Italiana - Società per Azioni, riunita in sessione straordinaria

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale da Euro

62.000.000 a Euro 500.000.000;

- ravvisata l'opportunità di adeguare il capitale sociale affinché sia più rappresentativo della attuale dimensione aziendale;

- preso atto della relazione del Collegio sull'aumento di capitale;

delibera

1. di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale della RAI da Euro 62.000.000 a Euro 500.000.000 da realizzarsi mediante utilizzo delle seguenti riserve (Lire/milioni):

- Riserva di rivalutazione ex l. 72/83 22.682.436.839

- Riserva di rivalutazione ex l. 413/91 139.123.105.930

- Riserva di rivalutazione ex l. 650/96 198.325.041.185

- Riserva tassata ex art. 4 l. 823/73 163.442.356

- Altre Riserve 487.792.233.690

Totale 848.086.260.000

Pari a 438.000.000 di Euro;

2. di approvare che la suddetta operazione di aumento di ca-

pitale sociale sia realizzata con una modifica del valore u-  
 nitario delle azioni dagli attuali 3,1 a 5 Euro, e che il  
 nuovo capitale sociale della RAI pari a complessivi  
 500.000.000 di Euro sia quindi rappresentato da numero  
 100.000.000 di azioni da 5 Euro cadauna, così ripartito:

RAI Holding

% di possesso 99,548 n. azioni 99.547.735 importo in Euro

497.738.675

SIAE

% di possesso 0,452 n. azioni 452.265 importo in Euro

2.261.325

100%

100.000.000

500.000.000

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso  
 al suo Presidente di disporre gli adempimenti necessari alla  
 attuazione della presente deliberazione."

Il Presidente chiede se vi sono richieste di intervento.

Chiede ed ottiene la parola l'avv. Antonio Tomaselli che,  
 a nome dell'azionista SIAE, si associa alla proposta di deli-  
 berazione testè trascritta.

Il Presidente, quindi, pone ai voti il sopra trascritto  
 ordine del giorno presentato dall'Azionista di maggioranza e  
 constatata e dichiara che esso viene approvato all'unanimità.

Poichè il Presidente passa a trattare l'argomento delle  
 modifiche statutarie conseguenti al testè deliberato aumento

di capitale sociale, chiede nuovamente ed ottiene la parola  
la dott.ssa Anna Rita Fortuna che, in rappresentanza dell'A-  
zionista RAI Holding, presenta all'Assemblea, dandone lettu-  
ra, il seguente

ordine del giorno

" L'Assemblea degli Azionisti della RAI - Radiotelevisione I-  
taliana S.p.A., riunita in sessione straordinaria

- avendo deciso l'aumento del capitale sociale da 62.000.000  
di Euro a 500.000.000 di Euro, con aumento del valore nomina-  
le delle azioni da Euro 3,1 a Euro 5 cadauna,

delibera

1. di modificare, conseguentemente, il primo comma dell'arti-  
colo 5 dello statuto sociale nel seguente nuovo testo:

" Il capitale sociale è di Euro 500.000.000 (cinquecentomi-  
lioni) ed è diviso in 100.000.000 (centomilioni) di azioni di  
Euro 5 (cinque) cadauna";

2. di dare mandato al Presidente di richiedere - ai sensi  
dell'articolo 5 del D.L. C.P.S. 3 aprile 1947 numero 428, -  
al Ministro delle Comunicazioni apposito decreto di approva-  
zione della modifica dello Statuto Sociale, sentito il parere  
della Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la  
vigilanza dei servizi radiotelevisivi."

Il Presidente chiede se vi sono richieste di intervento.

Chiede ed ottiene la parola l'avv. Antonio Tomaselli che,  
a nome dell'azionista SIAE, si associa alla proposta di deli-

berazione testè trascritta.

Il Presidente, quindi, pone ai voti il sopra trascritto ordine del giorno e constata e dichiara che esso viene approvato all'unanimità.

Conseguentemente, il Presidente mi consegna il nuovo testo di statuto sociale, composto di ventiquattro articoli e comprensivo della suddetta modifica, il quale testo i presenti dichiarano di ben conoscere esonerando il Presidente dal darne lettura; detto nuovo testo di statuto, in documento separato, firmato nei modi di legge, viene allegato sotto la lettera "I" al presente verbale perchè ne formi parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, poi, constata che non vi sono altri argomenti su cui deliberare e che nessun altro chiede la parola, e pertanto dichiara chiusa l'Assemblea alle ore sedici (16.00), dopo aver ringraziato gli Azionisti e tutti gli intervenuti.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale, di cui ho dato lettura al comparente, che lo ha dichiarato conforme alla sua volontà.

Scritto da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano su fogli sei, per pagine ventitre fin qui.

F.to Roberto Zaccaria

" Francesco Maria Ragnisco notaio

RELAZIONE SULL'AUMENTO DI CAPITALE



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato anche in sede straordinaria per deliberare sull'aumento del capitale sociale, da 62 a 500 milioni di Euro, da realizzare mediante imputazione di riserve disponibili iscritte a bilancio.

Al riguardo Vi attestiamo - ai sensi dell'art. 2438 c.c. - che le azioni componenti l'attuale capitale sociale risultano interamente liberate.

Roma, 11 giugno 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

*Prof. Scuderi*  
*Bruno*

*MM*

*Scuderi*



Allegato "I" al N. 12818

STATUTO SOCIALE

Articolo 1

E' costituita in Roma una Società per Azioni sotto la denominazione di "RAI - Radiotelevisione Italiana - Società per Azioni" di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 2461 del codice civile.

Articolo 2

La Società ha la Sede Legale e la Direzione Generale in Roma, Viale Mazzini numero 14.

Articolo 3

La Società ha per oggetto:

- l'attività di diffusione, trasmissione, distribuzione e trasferimento - anche da punto a punto - di programmi e segnali sonori e televisivi propri o di terzi, via etere, anche per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati, e con qualsiasi altro mezzo;

- l'installazione, l'esercizio, la gestione, lo sviluppo e il potenziamento degli impianti e dei mezzi, anche di collegamento, relativi all'attività di cui sopra;

- la produzione, l'acquisizione, la commercializzazione e ogni altra forma e modo di sfruttamento di opere, di programmi e di servizi di qualsivoglia genere e natura e qualunque ne sia la tecnica di realizzazione e il tipo di supporto materiale, suscettibili di costituire oggetto della predetta at-

tività;

- il compimento e la promozione, anche in forma associativa o in collaborazione con terzi, di ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare, immobiliare utile all'attuazione dello scopo sociale.

Essa potrà pertanto:

a) assumere dallo Stato, ai sensi della Legge 14.4.1975 n. 103, del Decreto Legge 6.12.1984 n. 807 convertito con Legge 4.2.1985 n. 10, della Legge 6.8.1990, n. 223 e della Legge 25.6.1993, n. 206, la concessione in esclusiva del servizio pubblico per l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva via etere, anche per mezzo di satelliti, via filo e via cavo e con qualsiasi altro mezzo per la trasmissione di programmi di qualsivoglia natura, in chiaro e/o criptati, sull'intero territorio nazionale e su parti di esso, nonché all'estero; assumere altresì ogni altro servizio che la competente autorità governativa avesse ad affidarle;

b) effettuare, direttamente o attraverso società controllate o collegate, le attività commerciali; editoriali; audiovisive; di produzione e diffusione di dati e telesoftware associati ai segnali televisivi e radiofonici, criptati e non; discografiche e simili; e comunque connesse all'oggetto sociale della Società;

c) costituire società ed assumere, altresì, partecipazioni,

anche azionarie, in imprese la cui attività possa comunque avere rapporto con l'esercizio della radiofonia e della televisione;

d) compiere infine ogni operazione finanziaria, ad eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e delle attività di cui alla legge 2 gennaio 1991, n. 1, industriale, commerciale, mobiliare ed immobiliare nonchè sul patrimonio, che sia comunque ritenuta utile all'attuazione dell'oggetto sociale.

#### Articolo 4

La durata della Società è fissata a tutto il 31 dicembre 2040.

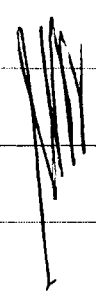
Essa potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

#### Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 500.000.000 (cinquecentomilioni) ed è diviso in numero 100.000.000 (centomilioni) di azioni di Euro 5 (cinque) cadauna.

La società è a totale partecipazione pubblica. Le sue azioni possono appartenere soltanto allo Stato, ad enti pubblici o a società a totale partecipazione pubblica.

Le azioni potranno essere trasferite esclusivamente con l'autorizzazione del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, di concerto con il Ministero del Tesoro, previa informazione al Consiglio di Amministrazione e alla Commis-



sione Parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Le azioni porteranno la indicazione della sopra indicata limitazione di negoziabilità.

#### Articolo 6

L'Assemblea dei soci sarà convocata in sede ordinaria entro i primi quattro mesi di ogni anno per deliberare sul bilancio e provvedere in merito a quanto per legge è di sua competenza, nonchè in sede ordinaria o straordinaria ogni qualvolta sarà disposto dal Consiglio di Amministrazione, oppure richiesto dai Sindaci o da tanti azionisti che rappresentino almeno un quinto del capitale, per deliberare e provvedere sopra gli oggetti che in tali casi siano alla medesima sottoposti.

Quando particolari esigenze lo richiedano l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

#### Articolo 7

La convocazione dell'Assemblea sarà fatta a norma dell'articolo 2366 del Codice Civile.

Nell'avviso potrà essere indicata la data della seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

#### Articolo 8

Gli azionisti aventi diritto di prendere parte all'Assem-

blea potranno farsi rappresentare da altro azionista, in condizioni di intervenire.

A tale effetto basterà la delega in calce al biglietto di ammissione.

#### Articolo 9

Ogni azione ha diritto ad un voto.

#### Articolo 10

Possono intervenire nell'Assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

#### Articolo 11

L'Assemblea è legalmente costituita, in prima convocazione, quando siano intervenuti tanti soci che rappresentino, in proprio o per procura, almeno la metà del capitale sociale per l'Assemblea ordinaria e più della metà per l'Assemblea straordinaria.

#### Articolo 12

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è legalmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata; quella straordinaria quando sia rappresentato più del terzo del capitale sociale, salvo i casi in cui sia dalla legge diversamente stabilito.

#### Articolo 13

L'Assemblea ordinaria delibera, in prima ed in seconda convocazione, a maggioranza assoluta dei voti degli azionisti

votanti, tra questi non tenendosi conto degli astenuti.

L'Assemblea ordinaria:

- delibera in ordine all'intesa con il Consiglio di Amministrazione per la nomina, da parte di quest'ultimo, del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3, comma 1<sup>^</sup>, della legge n. 206/1993;

- nomina il Collegio Sindacale;

- stabilisce altresì gli emolumenti dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che' in proprio o per procura rappresentino in prima convocazione più della metà del capitale sociale ed in seconda convocazione più del terzo del capitale sociale, fermo in ogni caso quanto è disposto dall'art. 2369, ultimo capoverso del Codice Civile.

#### Articolo 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in assenza di esso, dal Consigliere più anziano di età.

L'opposizione di cui all'art. 2377 del Codice Civile dovrà esercitarsi, sotto pena di decadenza, nel termine di tre mesi dalla data della deliberazione, ovvero, se questa è soggetta ad iscrizione nel registro delle imprese, entro tre mesi dall'iscrizione.

#### Articolo 15

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 5 (cinque) membri nominati con determinazione adottata d'intesa dai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, secondo quanto stabilito dall'art. 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per non più di due interi esercizi sociali.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio invita senza indugio i Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica a provvedere alla reintegrazione del Consiglio stesso. Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica al momento della loro nomina.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica; le deliberazioni si prendono a maggioranza dei presenti.

La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento europeo, al Parlamento nazionale, ai consigli regionali, provinciali e dei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti, nonché con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese o società, pubbliche o private, interessate all'esercizio della radiodiffusione sonora e televisiva e concorrenti della concessionaria.

Il Consiglio di Amministrazione per i suoi lavori si dà un

apposito Regolamento.

#### Articolo 16

Il Consiglio elegge fra i suoi membri, a maggioranza assoluta, dei suoi componenti, il proprio Presidente.

#### Articolo 17

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale.

Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il Consigliere più anziano di età, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

#### Articolo 18

Il Consiglio:

1. è l'organo di amministrazione della Società;
2. svolge funzioni di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico radiotelevisivo;
3. nomina, d'intesa con l'Assemblea dei soci, il Direttore Generale e ne determina il trattamento economico;
4. avvalendosi di proposte del Direttore Generale, elabora e approva il piano editoriale, nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;
5. sentito il Direttore Generale, designa la società per la revisione dei bilanci annuali, scegliendola tra quelle che non hanno rapporti anche indiretti con la Società concessio-



naria;

6. avvalendosi di proposte del Direttore Generale, approva la proposta di bilancio della Società, il piano di investimenti, il piano finanziario, le politiche del personale e i piani di ristrutturazione;

7. sulla base di specifici piani, assegna annualmente le risorse economiche alle diverse aree di attività aziendale;

8. su proposta del Direttore Generale:

a - approva i piani annuali di trasmissione e di produzione dell'azienda e le variazioni che si rendano necessarie;

b - nomina i vice direttori generali e i dirigenti di primo e secondo livello e ne delibera la collocazione aziendale;

c - approva gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, anche se di importo inferiore a 5 miliardi di lire, nonchè quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 5 miliardi di lire;

9. riceve periodicamente dal Direttore Generale una relazione sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione, nonchè dati informativi sui costi diretti e di contabilità industriale dei programmi televisivi e radiofonici, sugli atti e sui contratti aziendali con valore superiore all'entità delle procure conferite ai dirigenti di primo livello, sulle assunzioni, sui trasferimenti e sulle promozioni del personale;

10. tramite il Presidente, invia annualmente ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica una re-

lazione sull'andamento del servizio pubblico radiotelevisivo;

11. convoca l'Assemblea dei soci;

12. fissa, sentito il parere del Collegio Sindacale, gli eventuali emolumenti complementari al Presidente e la remunerazione ai Consiglieri ai quali siano state conferite deleghe ai sensi del comma successivo.

Nell'ambito dei propri poteri il Consiglio può conferire deleghe, esclusivamente per periodi limitati e per oggetti specifici, ai propri componenti.

#### Articolo 19

Ai membri del Consiglio residenti fuori della località in cui ha sede la Società, o nella quale si tiene la seduta del Consiglio, sarà corrisposto il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

#### Articolo 20

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Assemblea dei soci. Il suo mandato ha la stessa durata di quello del Consiglio.

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 giugno 1993, n. 206:

1. risponde al Consiglio di Amministrazione della gestione aziendale per i profili di propria competenza, e sovrintende alla organizzazione ed al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definiti dal Consiglio;

2. partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consi-

glio;

3. assicura la coerenza della programmazione radiotelevisiva con le linee editoriali e le direttive formulate dal Consiglio; il Direttore Generale a tal fine si avvale della collaborazione dei Direttori di Rete e di Testata;

4. propone al Consiglio le nomine dei dirigenti di cui al precedente articolo 18, 8, b);

5. assume, nomina, promuove e stabilisce la collocazione degli altri dirigenti, nonchè, su proposta dei Direttori di Testata e nel rispetto del contratto di lavoro giornalistico, degli altri giornalisti e ne informa puntualmente il Consiglio;

6. provvede alla gestione del personale dell'azienda;

7. propone all'approvazione del Consiglio gli atti e i contratti aziendali di cui al precedente articolo 18, 8, c), ed ha il potere di deliberazione e di firma sugli altri atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società;

8. provvede all'attuazione dei piani di cui al precedente articolo 18, 6, e dei progetti specifici approvati dal Consiglio in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale;

9. invia periodicamente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione, nonchè dati informativi sui costi diretti e di contabilità

industriale dei programmi televisivi e radiofonici, sugli atti e sui contratti aziendali con valore superiore all'entità delle procure conferite ai dirigenti di primo livello, sulle assunzioni, sui trasferimenti e sulle promozioni del personale;

10. trasmette al Consiglio le informazioni utili per verificare il conseguimento degli obiettivi aziendali e l'attuazione degli indirizzi definiti dagli organi competenti ai sensi della legge 25.6.1993, n. 206.

Il Direttore generale, per l'esercizio delle sue attribuzioni e nell'ambito delle proprie competenze, può attribuire deleghe.

#### Articolo 21

Il controllo della gestione sociale è effettuato, a norma degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, da un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

L'Assemblea dei soci nomina i componenti del Collegio Sindacale, dei quali un Sindaco Effettivo ed uno Supplente su designazione del Ministro del Tesoro ed un Sindaco Effettivo ed uno Supplente su designazione del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni. Presidente del Collegio Sindacale è il Direttore Generale dell'IRI o un suo delegato.

Per i componenti del Collegio Sindacale valgono le stesse incompatibilità previste per i membri del Consiglio di Ammi-

nistrazione dal precedente art. 15.

Articolo 22

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 23

Dagli utili sarà prelevato il 5% (cinque per cento) destinato a fondo di riserva. Tale prelievo cesserà quando il fondo di riserva avrà raggiunto il quinto del capitale sociale e se, dopo essere stato raggiunto tale limite venisse in qualche modo diminuito, dovrà essere reintegrato nello stesso modo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

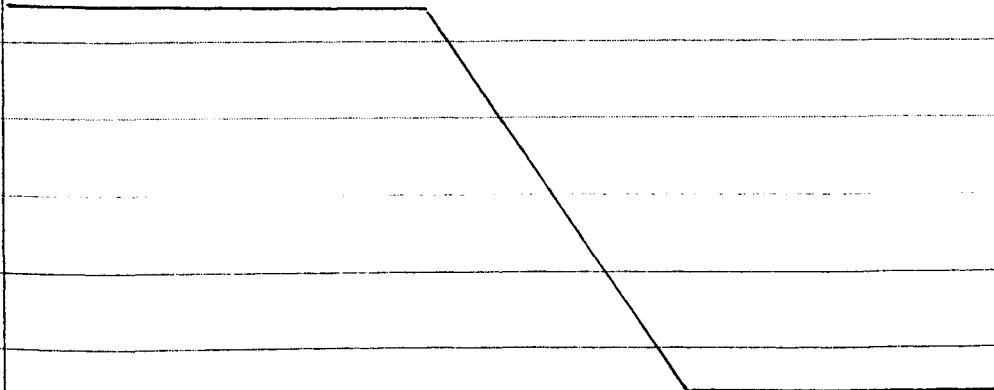
Dedotta la quota destinata al fondo di riserva, gli utili disponibili, salvo deliberazione diversa dell'Assemblea, saranno distribuiti quale dividendo al capitale azionario.

Articolo 24

Durante l'esercizio dell'ultimo anno sociale verrà convocata l'Assemblea per deliberare sull'eventuale proroga della Società.

F.to Roberto Zaccaria

" Francesco Maria Ragnisco notaio



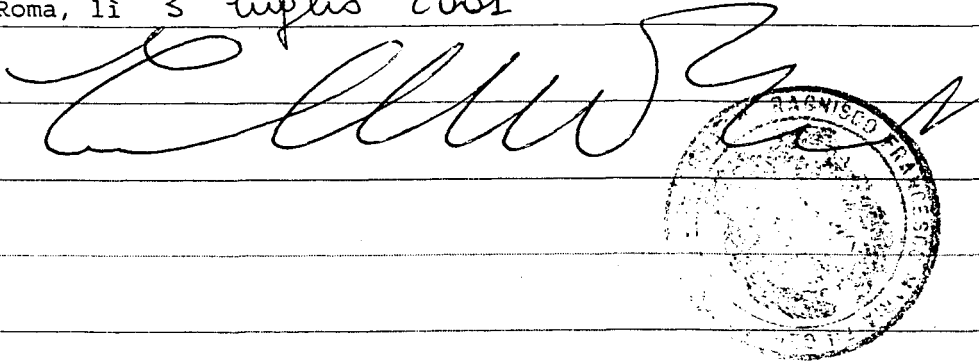
OMESSI GLI ALLEGATI A - B - C - D - E - F - G

Registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 3

in data 3 luglio 2001

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge.  
in carta esente da bollo per gli usi consentiti

Roma, li 3 luglio 2001

A handwritten signature in black ink is written across the middle of the page. To the right of the signature is a circular stamp. The stamp contains the text "RACCOMUNDO" at the top and "UFFICIO DELLE ENTRATE" at the bottom, with some illegible text in the center. The signature and stamp are partially overlapping.



# *Il Ministro delle Comunicazioni*

Visto l'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428, contenente norme in materia di vigilanza e controllo sulle radiodiffusioni circolari;

Vista la legge 14 aprile 1975, n. 103, recante nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 1984, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 febbraio 1985, n. 10, recante disposizioni urgenti in materia di trasmissioni radiotelevisive;

Vista la legge 6 agosto 1990, n. 223, recante disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato;

Vista la legge 25 giugno 1993, n. 206, recante disposizioni sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1994, che ha approvato e reso esecutiva la convenzione stipulata in data 24 marzo 1994 tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a.;

Visto il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 454, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650, recante disposizioni urgenti per l'esercizio dell'attività radiotelevisiva e delle telecomunicazioni;

Visto lo statuto della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a. approvato con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 12 aprile 1994 e successive modificazioni;

Vista la lettera prot. n. P/0128 del 5 luglio 2001, con la quale il Presidente della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a. ha chiesto l'approvazione del

nuovo testo dell'articolo 5, comma 1, dello statuto sociale, deliberato dall'Assemblea degli azionisti nell'adunanza del 26 giugno 2001;

Considerato che la nuova formulazione dell'articolo 5, comma 1, del predetto statuto è conforme alle norme vigenti;

Visto il parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, espresso nella seduta del.....;

**DECRETA:**

**Art. 1**

1. E' approvato il comma 1 dell'articolo 5 dello statuto della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a. indicato nelle premesse nel testo deliberato dall'Assemblea degli azionisti, nell'adunanza del 26 giugno 2001, allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

**IL MINISTRO**



## ALLEGATO

Testo del nuovo comma 1 dell'articolo 5 dello statuto della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.a.

“ Il capitale sociale è di EURO 500.000.000 (cinquecentomilioni) ed è diviso in 100.000.000 (centomilioni) di azioni di EURO 5 (cinque) cadauna.”

IL MINISTRO